

Il caso

## E la Valcamonica vieta di riempire le piscine con l'acqua potabile

Sorgenti a secco, Gianico corre ai ripari

«Limitazioni all'utilizzo dell'acqua potabile». Gianico è il primo Comune bresciano a emanare un'ordinanza che, già all'inizio della primavera, vieta l'utilizzo dell'oro blu per alcune attività ben precise. Si tratta della lunga siccità che ormai caratterizza il Nord Italia dal 2022. Una crisi idrica che tra i comuni della Valcamonica, molti dei quali usufruiscono delle sorgenti, si è già fatta sentire in inverno. L'abbassamento della falda di



**Limitazioni**  
Vietato usare le risorse dell'acquedotto per lavare l'auto

oltre due metri e la riduzione della portata delle sorgenti dai 25 litri al secondo agli attuali 10 litri al secondo ha messo in difficoltà numerosi territori di Valle. Senza dimenticare che si è verificata un'importante diminuzione del livello nelle vasche adibite all'accumulo di acqua delle sorgenti, soprattutto a monte del Comune di Gianico. Que-

sto ha spinto l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mirco Pendoli, a emanare un'ordinanza con varie limitazioni. Nello specifico la giunta di Gianico ha varato «il divieto di prelievo e di impiego dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale per il lavaggio di cortili e piazzali; il lavaggio di veicoli; l'innaffiamento di giardini e



prati e il riempimento di piscine, fontane o vasche da giardino». Mentre gli altri comuni della Valcamonica, a causa di una situazione anomala che si trovano ad affron-

**Emergenza**  
Molti Municipi invitano i cittadini all'uso consapevole dell'oro blu

tare, invitano i cittadini al consumo consapevole della risorsa idrica. Da Incudine a Malegno passando per Pian Camuno, Saviore dell'Adamo e Berzo Inferiore, le amministrazioni hanno chiesto alle persone di non sprecare acqua. Situazione critica anche ad Angolo Terme, dove la riduzione di portata della sorgente Lanzoni è iniziata la scorsa estate e non si è interrotta a causa della quasi totale assenza di precipitazioni e della probabile deviazione naturale del corso d'acqua. Infine la "Società servizi idrici Valle Camonica" si è dotata di un nuovo camion cisterna per far fronte all'emergenza.

**VMor.**  
© HEMERAZIONE/STUDIOA